**ESTER ARMANINO** e **NICOLA MAGRIN***UNA BALENA VA IN MONTAGNA*

Favola illustrata

Arte e letteratura sono legate da sempre da un filo tanto sottile quanto resistente e le conferme di sodalizi riusciti fra immagini e parole costellano la nostra storia. Fra questi rientra il caso della favola scritta a quattro mani da Ester Armanino e Nicola Magrin.

Una favola in cui **Salani editore** ha creduto sin dalla prima ora con la pubblicazione di un libro molto curato anche nella stampa.

Ad affiancare la buona penna di Ester Armanino vi sono le immagini create appositamente, all’acquarello, da Nicola Magrin.

**I ventisette acquerelli originali** di Nicola Magrin, utilizzate per raccontare la favola, saranno protagoniste dell’esposizione che si **inaugura il 19 novembre**, alle **ore 18**, nella galleria milanese che lo rappresenta da anni, la **Salamon Fine Art**. Sarà presente l’artista lombardo che ci illuminerà sull’origine del libro e sulle emozioni che in corso d’opera hanno favorito l’esecuzione del testo e di acquarelli che come sempre rispecchiano l’animo di un uomo in armonia con se stesso e con il mondo. Magrin sa ascoltare, una dote che gli permette di interpretare le sensazioni altrui senza mai snaturare il suo stile e il suo linguaggio artistico. Un talento che negli ultimi anni è fiorito con una serie di copertine per opere di scrittori che hanno segnato la letteratura italiana e straniera. Testi di cui Magrin ha proposto la sua chiave di lettura, catturando l’attenzione con qualità e poesia.

**Una balena che sogna le montagne,
un bambino che non ha mai visto il mare, il loro incontro nella natura incontaminata**

**Un albo illustrato che racconta il rapporto tra uomini e animali con incantevole delicatezza, guidando i lettori in un affascinante viaggio nella natura**

**Una storia d’ispirazione per grandi e piccini, che invita a trovare il coraggio di partire alla scoperta del mondo**

**SALANI EDITORE**

**Niska è una balena curiosa**. Da sempre si chiede come faccia l’acqua ad arrivare al mare. **Un bambino vive tra i boschi e il mare non l’ha mai visto**, solo immaginato. **Le strade dei due si incontrano quando Niska**, una volta raggiunte le vette, **rimane incastrata poco lontano dalla baita del bambino**. Grazie alle sue lacrime, divenute rigagnolo, ruscello e infine torrente, la balena riesce a liberarsi e a tornare a casa. Il bambino le salta in groppa e, insieme, raggiungono finalmente quel mare tanto sognato. Presto giunge il momento della separazione. Ma **il ricordo della loro profonda amicizia rimarrà indelebile e li accompagnerà per sempre**.

“Per chi non dimentica che il mare, prima di essere mare, era solo un fiocco di neve”.
**ANDREA BAJANI**

“Ci sono domande più grandi delle balene, grandi come la nostalgia dei salmoni, ti fanno viaggiare e viaggiare, fino all’origine, ma quando impari a dire addio, hai trovato la risposta:

“Tu sei il mare?”

 “Io sono una domanda più grande di te. Se vuoi vedere il mare guarda una goccia di pioggia”.
“Ti voglio bene”.
**CHANDRA CANDIANI**

“Non c’è niente di più prezioso della curiosità e della disponibilità a farsi stupire dalla vita. La balena che va in montagna è una creatura poetica e spirituale: è il desiderio di conoscenza delle anime nobili. Ai bambini brilleranno gli occhi e gli adulti si chiederanno dove diavolo è finita la balena che era in loro quando avevano l’età del bambino”.
**FABIO GEDA**

“Un sogno. O forse un inno alla ricerca. Per tutti quelli che amano profondamente qualcosa. E che prima o poi andranno a cercarla”.
**SIMONE PEROTTI**

**Biografie**

**ESTER ARMANINO**

(1982) è nata e vive a Genova. Esercita la professione di architetto ed è docente di scrittura creativa nelle scuole Holden, Belleville e Officina Letteraria. Collabora con La Stampa e Il Secolo XIX. Il suo primo romanzo *Storia naturale di una famiglia* (Einaudi, 2011) ha vinto il Premio Kihlgren Opera Prima, il Premio Viadana Giovani, il Premio Zocca e il Premio per la Cultura Mediterranea narrativa giovani. È fra gli autori delle antologie benefiche *Undici per la Liguria* (Einaudi, 2015) e *Il Ponte* (Il Canneto, 2018). Nel 2016 è uscito per Einaudi il suo secondo romanzo, *L’arca*. Suoi racconti sono pubblicati su antologie e riviste.

**NICOLA MAGRIN**

(1978) è nato a Milano, vive e lavora a Monza. Ha illustrato l’opera di Primo Levi (Einaudi), *Le otto montagne* di Paolo Cognetti (Einaudi), *II silenzio* di Erling Kagge (Einaudi), *Alpi ribelli* di Enrico Camanni (Editori Laterza), *Le antiche vie* di Robert Macfarlane (Einaudi) e l’opera di Tiziano Terzani (Tea). Il suo primo libro illustrato, con il testo di Folco Terzani, si intitola *Il Cane, il Lupo e Dio* (Longanesi 2017). Nel 2018 il Centro Saint-Bénin di Aosta ospita la sua mostra personale *La traccia del racconto*. Per i grandi classici ha illustrato il libro di Jack London, *Il richiamo della foresta*, nella traduzione di Gianni Celati (Nuages). Nel 2019 illustra il libro di Federico Rampini, *L’ocean o di mezzo* (Editori Laterza).

Ufficio stampa Salani – Simona Scandellari
tel. 02/34597632 – cell. 335/7513146 simona.scandellari@salani.it

Il nuovo libro della collana **I caprioli** pubblicata con il Club Alpino Italiano (C.A.I.)

“I libri di questa collana, *I caprioli*, sono stati pensati per i ragazzi e sono pubblicati sotto l’egida del Club Alpino Italiano. In fondo **leggere un libro è quasi come salire una montagna.** Pagina dopo pagina, passo dopo passo, si compie un percorso che ti promette avventure, emozioni e conoscenze, e più ti addentri nella storia più ne vieni coinvolto e non vedi l’ora di scoprire cosa c’è in fondo. È così anche quando sali una montagna con la continua scoperta di cose nuove; dal verde scuro dei boschi passi ai pascoli luminosi, poi alle rocce selvagge e infine alle nevi e ai ghiacciai eterni; non vi è solo natura inanimata ma anche quella pulsante di vita delle molte specie animali. Man mano che sali la vista si amplia sempre più e sulla vetta abbracci l’intero orizzonte. Ti prende un senso di appagamento, senti che ti sei arricchito di un’esperienza che rimarrà per sempre un tuo patrimonio. È simile alla sensazione di quando alla parola *fine* chiudi la copertina del libro che hai letto: in quel momento rivolgi il tuo sguardo interiore sulla storia che hai concluso e senti che ti sei arricchito di emozioni e di sapere.

**Il Club Alpino Italiano nella sua più che secolare attività ha sempre cercato di unire la conquista alla conoscenza.** Ora che le montagne ‘da conquistare’ sono sempre più rare, lontane e difficili, sono le montagne ‘da vivere’ quelle che più possiamo avvicinare, e **questa collana di libri vuole in qualche modo accompagnarci a conoscere questo mondo in maniera consapevole**.

Consapevole delle emozioni, ma anche dei rischi; della bellezza, ma anche del rispetto dell’ambiente; dell’opportunità di nuovi incontri e amicizie, ma anche del senso di responsabilità. In questo modo potrai anche compiere un percorso di crescita personale. Solo conoscendo le montagne potrai viverle con sicurezza e ‘riconquistarle’, quasi ripercorrendo le orme dei primi esploratori. Non riceverai solo emozioni, perché la natura alpina è come un grande libro aperto e se saprai leggerlo ti arricchirai di innumerevoli saperi”.

*Centro operativo editoriale del Club Alpino Italiano*

Via San Damiano, 2 20122 Milano

T. +39 02 7601 3142 M. +39 335 589 4218

www .salamonfineart.it lorenza.salamon@*gmail.com*